

MASSA

Sanac, nuova svolta: dal Ministero l'ok per l'apertura della data room

Si avvia la procedura della manifestazione d'interesse del gruppo Beltrame

I sindacati intanto mostrano ancora cautela

Massa Su Sanac è questione di ore prima che parta lo scambio di informazioni tra i commissari dell'azienda e il partecipante alla manifestazione d'interesse conclusa lo scorso gennaio, il gruppo Beltrame di Vicenza. Questa si chiama "data room", a cui seguirà la "due diligence", ovvero l'analisi di tutte quelle informazioni trasmesse, nell'ottica di presentare un'eventuale offerta per rilevare l'azienda. Tempi previsti circa due mesi. Ma in questo, viste le vicende di Taranto, in molti si chiedono se l'avvicendamento in Acciaierie d'Italia possa produrre qualche ripercussione su questo percorso di Sanac. Di per sé no, dicono da Fiom Cgil e i deputati Andrea Barabotti e Alessandro Amorese. Perché sono due percorsi distinti, semmai se dovessero sbloccarsi ordini da Taranto sarebbe solo a vantaggio di Sanac, storica fornitrice dell'ex Ilva. Ma restando a Sanac, Umberto Faita di Fiom Cgil fa sapere che «stamani -ieri per chi legge, ndr- è arrivata l'autorizzazione dal ministero delle Imprese e del Made in Ita-



ly, e si procede verso la data room. Ovviamente non possiamo e dobbiamo scoprirci rispetto le nostre aspettative: siamo già rimasti scottati diverse volte». Del resto questa è la quarta manifestazione d'interesse per Sanac. Di conse-

Una manifestazione per la Sanac (foto archivio)

guenza, «il nostro approccio è di avere la massima cautela del caso, anche perché le notizie da Taranto non ci fanno sperare». Infatti a Taranto, si sta lavorando (a fatica) per l'uscita di scena di Arcelor Mittal da Acciaierie d'Italia, con la richiesta da parte del socio pubblico Invitalia dell'amministrazione straordinaria. Ilva e Sanac comunque, chiarisce Faita, «sono due vicende completamente distinte. Chiaro però che se ci fosse una ripresa degli ordini anche con i tonnellaggi di oggi ciò sarebbe auspicabile». Ma per restare allo specifico bando di Sanac, «guardiamo con speranza ma con molta cautela. Di conseguenza, su quel che sta succedendo e con la procedura aperta non ci possiamo ancora sbilanciare». L'iter è questo: dato il via libera alla data room, si apre la due diligence. Da Roma, i deputati Andrea Barabotti ed Alessandro Amorese confermano l'imminente via libera alla consultazione di tutte le informazioni su Sanac da parte di Beltrame. «Il ministero del-

le Imprese e del Made in Italy -fa sapere Barabotti- è in procinto di dare via libera, ma la struttura commissariale a cui è affidata Sanac è già a lavoro per mettere in condizione il gruppo Beltrame di svolgere la prevista due diligence». Sul versante Taranto, invece, «le ultime fibrillazioni tra parte pubblica e Arcelor Mittal non mi preoccupano. Lo Stato si è dotato degli strumenti norma-

Grazie all'autorizzazione, partono i due mesi previsti per la cosiddetta due diligence

tivi per assicurare la continuità produttiva dello stabilimento e per tutelare l'indotto. Nell'interesse di tutta la siderurgia italiana, dobbiamo segnare un punto di svolta sulla vicenda dell'ex Ilva. Prima facciamo chiarezza sui soggetti che daranno concretezza all'ambizioso piano industriale, meglio è per tutti quanti». ●

Ivan Zambelli

Valesi (Si)

«Non piacciono quei due fasci della targa»



► In una nota, Cesare Valesi di Sinistra Italiana osserva che la targa in ricordo della nascita di Pietro Alessandro Guglielmi, alla Conca, «ha due fasci ai lati». E scrive: «Come ai fascisti danno noia i murales antifascisti e forniscono vernice e pennello per la cancellazione, così agli antifascisti danno noia i fasci nella targa alla Conca e fornirebbero scala, martello e scalpello per la loro cancellazione». La targa fu posta nel 1928, secondo centenario della nascita (e, come c'è scritto, 8° anno del Littorio).

Fine vita Anche stamattina prosegue la raccolta delle firme

Promossa dalla Luca Coscioni e dai Giovani Democratici



Carolina Farneti dei Giovani Democratici

Massa Continua la raccolta firme dell'Associazione Luca Coscioni in collaborazione con i Giovani Democratici di Massa-Carrara per promuovere la sottoscrizione della proposta di legge regionale in tema di fine vita: «Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza n. 242/19 della Corte costituzionale». I banchetti saranno allestiti questa mattina, martedì 20 febbraio, e il 27 successivo in Piazza Palma a Massa, mentre a Marina si terranno

venerdì 23 febbraio e il 1° marzo in Piazza Betti. Gli orari per poter firmare saranno i medesimi: dalle 9 alle 13. A renderlo noto sono Carlo Del Nero, dall'associazione Luca Coscioni, e Carolina Farneti, segretaria provinciale Gd: «Si tratta di una proposta di legge che va semplicemente, e sottolineiamo il "semplicemente", a definire un termine certo, stabilito ab initio, ex lege, entro il quale l'azienda sanitaria di riferimento deve dare risposta al paziente richiedente il suicidio medical-

mente assistito, e quindi quelle determinate persone che ai sensi della sent. 242/2019 della Corte Costituzionale, rispettano i seguenti requisiti: persone affette da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che le stesse reputano intollerabili; chi è tenuto o tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale; chi pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli; che esprimono un proposito di suicidio formatosi in modo libero e autonomo, chiaro e univoco». Questa, concludono, «è una battaglia di umanità». ●

I "cittadini consapevoli" si battono per poter utilizzare il denaro contante

► Si definiscono «cittadini consapevoli» e, in una nota a firma di Phyllis M. Dyason, si dicono impegnati nel contrastare alcuni atti che a loro avviso sarebbero incostituzionali. Fra questi, si spiega in una nota, «contrastare l'illegale divieto di utilizzo del contante, non tanto perché esiste una norma o una regola stabilita, quanto per il subdolo impedimento messo in atto con sotterfugi».

«Sotterfugi - si aggiunge - che non fanno onore agli organi preposti al consueto (superfluo ricordare il diritto consuetudinario) vivere civile del cittadino ovunque egli abbia libertà, sia di circolazione che di utilizzo dei servizi istituzionali, per i quali e per inciso, contribuisce profumatamente in aggiunta all'esercizio/diritto di voto, dando mandato, purtroppo senza vincolo, sia al proprio sindaco che al governatore della propria regione. Ricordiamo anche che rifiutare di ricevere contanti, avente corso legale nello Stato, è punito con sanzioni amministrative. Nello specifico noi, cittadini consapevoli,



chiediamo attenzione e provvedimenti, sia al sindaco Francesco Persiani per le problematiche già esposte da mesi e per iscritto, che al Governatore Eugenio Gianini fornendo eventuale documentazione scritta si rendesse necessaria. In poche parole, noi cittadini consapevoli, facenti capo all'Usi Toscana Nord Ovest, vorremmo approfittare dei servizi pagando in contanti e senza problemi di sorta, non certo imputabili a noi volenterosi e consapevolmente impegnati».

Amici di Israele: «Quella lectio non aveva una matrice politica»

L'associazione replica in riferimento alla lezione del professor David Meghnagi

Massa L'associazione Apuana Amici Italia-Israele, organizzatrice, in collaborazione con Comune di Massa, Università Roma 3 e Associazione Civici Apuani, della lectio magistralis del prof. David Meghnagi «Curare le parole malate per costruire la convivenza pacifica tra i popoli e le culture» tenuta nella sala X Aprile del Comune di Massa, «intende fare alcune precisazioni». Scrive Nadia Marnica del coordinamento Città di Massa: «L'evento non aveva assolutamente "una matrice politica", così come asserito da alcuni consiglieri. Il prof. Meghnagi insegna Psicologia Clinica e Psicologia dinamica presso la facoltà di scienze della formazione dell'Università

Roma 3 ed è ideatore e direttore del Master internazionale di secondo livello in didattica della Shoah. L'intento dell'associazione proponente era quindi solo quello di commemorare il giorno della memoria con un'iniziativa per insegnare ai ragazzi che l'utilizzo delle parole può essere sbagliato e fuorviante oppure servire per ricomporre la pace, facendo dialogare le diverse culture, perché lo sviluppo culturale nasce dal dialogo. Siamo stati onorati dall'appoggio ricevuto dal Comune di Massa e dall'Associazione Civici Apuani perché entrambi hanno compreso che il dialogo con i nostri ragazzi è sempre un'esperienza positiva oltretutto doverosa». ●

Corecom tour fa tappa a Massa Patentino digitale: come fare

È l'organo di consulenza e gestione della Regione

Massa Far conoscere l'attività del Corecom Toscana, il Comitato Regionale per le Comunicazioni: è questo lo scopo del Corecom Tour, un viaggio in Toscana, che fa tappa nella nostra Provincia.

L'appuntamento è per domani, mercoledì, alle ore 11 nella Sala della Resistenza del Palazzo Ducale di Massa. L'incontro è una delle ultime tappe del tour e si svolge su iniziativa del presidente del Corecom, Marco Meacci: il Comitato è organo di consulenza e di gestione della Regione Toscana in materia di comunicazione e organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che svolge anche compiti istruttori

per conto del Ministero dello Sviluppo Economico. Tra le varie attività svolte dal Corecom ricordiamo Conciliaweb: è possibile rivolgersi al Comitato gratuitamente per tentare di risolvere le controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni (telefonia, internet, pay-tv)

Un'altra iniziativa riguarda il Patentino Digitale che si rivolge agli studenti delle classi prime delle scuole secondarie di primo grado, con il coinvolgimento delle famiglie, e agli insegnanti di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclusione nel mondo digitale. ●